



“SE VOLASSI SENZA SCOPA”: LA MAGIPSIKOLOGA MANDY SHINE ANALIZZA LE RIPERCUSSIONI DELLO STATUTO DI SEGRETEZZA SUI GIOVANI

Testo e Intervista a cura di Helbert Spleen

Cari lettori del Profeta, il delicato equilibrio segretezza-integrazione tra la comunità magica e quella babbana continua ad accendere non solo il dibattito politico ma anche il conflitto generazionale. Da anni fenomeni come Free Magic e lo straordinario successo del Mugglepark testimoniano l'esigenza dei più giovani di affermare con un potente Sororus il tramonto di un mondo rigidamente compartimentato, retaggio di pregiudizi, violenza e antichi timori.

Ma cosa fa sobbollire gli animi dei giovani più di una Polisucco? Cosa sta cambiando? Sommersi dalle lettere di genitori preoccupati e figli arrabbiati, abbiamo chiesto un parere alla magipsicologa Mandy Shine, esperta nel sostegno alle famiglie miste maghi-babbani e autrice di “Se volassi senza scopa”, un libro dedicato al complesso comportamento giovanile in questo tempo di intensi mutamenti sociali.

Mandy: Stiamo vivendo in equilibrio precario tra due epoche distinte che, tuttavia, hanno ancora bisogno di tempo per distaccarsi veramente l'una dall'altra. Molte famiglie miste si sono aperte al mondo che ci circonda, lasciando scegliere ai propri figli di dividersi nella misura a loro gradita tra società babbana e magica. Ma non sempre si tratta di un processo indolore. Ogni giorno parlo con pazienti che si sentono intrappolati in un limbo senza uscita, che non riescono a sentirsi a casa né tra i maghi né tra i babbani, con conseguenze devastanti sul loro equilibrio mentale e sul comportamento sociale. Scegliere di rimanere a vivere in un quartiere babbano anche dopo l'arrivo di un figlio mago, o di rimanere in un quartiere magico nonostante ci si rassegni allo stato di Magonò significa subire, in entrambi i casi, continui confronti tra le due comunità anche all'interno della propria famiglia. Ma la difficoltà maggiore per i giovani resta lo scontro con le menti dei maghi adulti ancora troppo chiuse, diffidenti, spaventate e incatenate eternamente a quella che sembra l'unica oasi sicura per noi: lo Statuto di Segretezza.

Helbert: Quindi nel tuo libro chiedi di abolire lo Statuto?

Mandy: Certamente no! Ma è necessario che qualcuno agisca per rendere migliore la vita dei nostri figli. Sono sempre più numerosi

quelli che chiedono di trasferirsi per frequentare, ad esempio, una vera scuola babbana. Studiare Babbanologia non ci basta più! I nostri figli non sono ciechi e neppure possono far finta di esserlo! Sanno che la vita là fuori è piena di cose che non conoscono, di cose di cui sentono parlare: di musica, sport, esperienze e scienze affascinanti! Sono stanchi di sentirsi rivolgere frasi come “Non hai un telefonino?” o “Che significa che ascolti solo musica dalla radio dei tuoi genitori?”. Non è raro che il disorientamento dei giovani maghi li esponga a fenomeni di vero e proprio bullismo. Credetemi: ho parlato con molti di loro e non avete idea di quanta sofferenza ci sia nei loro cuori...

Helbert: Il tuo discorso è molto accorato, Mandy, e non è difficile credere alle tue parole. Ma devi ammettere che molti genitori sono in buona fede quando proibiscono ai loro ragazzi di frequentare luoghi babbani proprio perché potrebbe essere pericoloso: potrebbero essere attaccati, minacciati, aggrediti... Senza la possibilità di difendersi con la magia...

Mandy: Temo si tratti solo di scuse! La comunità magica non è certo priva di questi pericoli! Ai ragazzi si devono dare gli strumenti per affrontare il mondo, non proibirgli di viverlo! Sappiamo per esperienza che il proibizionismo porta solo alla clandestinità, alle bugie... Ammettiamolo: quanti di noi hanno sposato un babbano inimicandosi l'intera famiglia? Alcuni genitori temono di “perdere” i loro figli, pensano che possano abbandonare il mondo magico per sempre, che le “stramberie” babbane li possano cambiare. Ma il divieto irragionevole è la vera fonte dello scontro. Sarebbe molto più educativo insegnare ai nostri figli - e a noi stessi - come sopravvivere ad un viaggio in metropolitana e come pagare un cinema senza sembrare un Troll, piuttosto che fargli credere che il mondo “giusto” sia solo il nostro. Dobbiamo essere pronti ad affrontare il futuro, un futuro in cui nessuno più si dovrà sentire diverso, né privilegiato, né in difetto. I nostri figli arricchiranno le loro menti e saranno pronti ad interagire liberamente con chiunque.

Helbert: Sei stata chiarissima, direi! E per quanto riguarda i Nati Babbani o i Magonò?

Mandy: Per loro il discorso è lievemente differente, ma la sostanza non cambia.

Fino a pochi decenni fa i Magonò erano considerati una vergogna e una fonte di imbarazzo per le famiglie magiche, individui di cui si evitava di parlare, quasi fossero contagiosi o pericolosi. Anche se al giorno d'oggi i maltrattamenti familiari sono più rari e i casi di bullismo non rimangono impuniti, siamo ancora ben lontani dal poter sostenere che un Magonò non si senta costantemente diverso e in difetto, anche accanto alle persone a cui vuole più bene. Essi vivono la loro condizione sviluppando un enorme complesso d'inferiorità che maghi e streghe non si sono mai curati troppo di colmare. Se solo venissero valorizzati e apprezzati per le loro doti, anche se babbane, avrebbero sicuramente una vita migliore. Potrebbero decidere di vivere tra i babbani senza però sentirsi stranieri o reietti nella loro comunità d'origine.

Anche i Nati Babbani vivono il dramma di essere scissi, di appartenere ad entrambi i mondi ma allo stesso tempo di non far parte di nessuno dei due. Devono sopportare il peso di non poter mai rivelare l'esistenza della magia, di praticare gli incantesimi di nascosto per non mettere in difficoltà la famiglia. Chi nasce mago in un contesto esclusivamente babbano trascorre il resto della vita a compiere scelte, spesso molto dolorose, su dove vivere, con chi vivere, che amici avere e così via. Scelte mai libere, ma dettate dall'ossessione della segretezza imposta alla propria vera identità e natura. Non esistono soluzioni semplici, ma non possiamo rinunciare ad accompagnare i nostri figli verso le opportunità di crescita e miglioramento offerte da una maggiore consapevolezza del mondo non-magico.

Helbert: Grazie Mandy, per questa intervista e per il prezioso contributo che lasci alla nostra comunità. Queste e molte altre argomentazioni interessanti potrete trovarle nel suo “Se volassi senza scopa”. Speriamo che il libro di Mandy riesca a richiamare l'attenzione del Ministero e che il suo autorevole parere possa ispirare politiche più attente ai bisogni e al benessere delle nuove generazioni. Attendiamo con trepidazione delle risposte concrete e tempestive.

H.S.



DOVREBBERO I MAGHI AIUTARE A FERMARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO?

E' ormai ufficiale che le negoziazioni per l'abolizione dello Statuto Internazionale di Segretezza Magica sono state messe in pausa per raccogliere e analizzare i dati necessari a prendere una decisione così importante e rivoluzionaria.

Mentre questa situazione rimane in sospeso, il cambiamento climatico continua invece ad avanzare. Incendi e alluvioni stanno chiaramente devastando un mondo che appartiene sia ai babbani che ai maghi, ma la comunità magica, non potendo esporsi, resta scomodamente in bilico tra il vedere il mondo bruciare e il rischiare di farsi scoprire dalla popolazione babbana, evento che nel peggiore degli scenari potrebbe scatenare una guerra ancora più devastante del surriscaldamento globale.

Dovremmo dunque chiederci, senza colpevolizzare o puntare il dito, ci sono dei modi abbastanza sicuri per agire di nascosto e cercare di riportare un po' d'equilibrio nella natura?

Ricongelare i ghiacciai, proteggere gli animali in via d'estinzione, rimpinguare le falde acquifere...questi sono solo alcuni esempi di come i maghi potrebbero discretamente porre almeno un piccolo freno agli eventi sempre più catastrofici che stanno colpendo il pianeta.

Il punto focale della questione però è che queste non possono essere azioni dei singoli cittadini, ma è necessario che il Ministero della Magia istituisca un'agenda e delle misure a livello governativo per affrontare la questione del clima in maniera efficiente e strutturata. E più di tutto, deve riconoscere che è un problema di tutta la comunità magica (e non), un problema che deve diventare una responsabilità di ognuno, al di là della colpa babbana sulle cause. Questo è un invito aperto ai nostri politici per portare la discussione sul clima dalle taverne alle aule governative, ma anche un'occasione per dimostrare che non ci facciamo guidare da sentimenti di risentimento, ma piuttosto da uno spirito di giustizia e di impegno per la salvaguardia del bene comune.

Eco Amazonia Opinionista

QUESTO **QUELLO**

una caramella Freddafianna che ti rinfresca

una semplice caramella

una Rananella che ti fa saltare incredibilmente

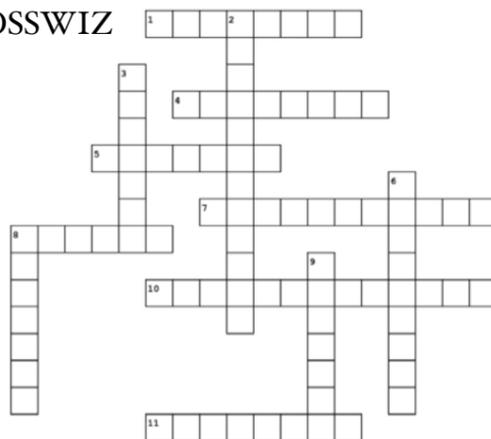
una banale caramella

Scegli i nostri nuovi prodotti!

FREDDAFIANNA

RANANELLE

CROSSWIZ



Across

- Cognome dei famosi Tre Fratelli
- Creature visibili solo a chi ha visto la morte
- Rivista di Xenophilus Lovegood
- Lo era Newt Scamander
- Sta nella pancia di una capra
- Accademia Italiana di magia
- Secondo nome di Albus Silente

Down

- Incantesimo preferito di Harry Potter
- Di Alan Verse era bianca
- Incantesimo per aprire le serrature
- Veniva usato prima del Boccino d'oro
- Nazione vincitrice della coppa del mondo di Quidditch '94

LE RICETTE DI CHEF TONY DE CUOCHIS: IL BURROBIRRAMISU'

Durante la mia vacanza in Trentino Alto Adige, mi sono imbattuto in un dessert assai particolare chiamato Birramisù, fatto prevalentemente dai nostri amici babbani con l'equivalente della Burrobirra.

Da qui è nata l'idea di provare a ricreare una ricetta che si adattasse al nostro mondo, creando così la Burrobirramisù.

Vi avverto, il sapore che lascia questo dessert è molto dolce, perciò statene alla larga se non siete super amanti di sapori zuccherini.

Per prima cosa la ricetta che sto per proporvi è per 4 persone ed è più facile di quanto si pensi.

Tra la preparazione degli ingredienti e la cottura, vi ruberà soltanto un'ora del vostro tempo.

Per cominciare vi serviranno:

300 ml di panna liquida
60 gr di mascarpone
12 Shortbread butter biscuits
Cacao amaro in polvere (q.b.)

Successivamente per preparare lo zabaione alla Burrobirra dovete prendere:

60 ml di burrobirra
6 tuorli di uova di gallina
100 gr di zucchero

Per la bagna:

200 ml di caffè
35 gr di zucchero
200 ml di burrobirra

Ora che avete tutti gli ingredienti a vostra disposizione, iniziamo.

Per iniziare preparate la bagna. Mettete sul fuoco un piccolo calderone con la burrobirra e aggiungete lo zucchero. Quando lo zucchero sarà completamente sciolto, aggiungete il caffè e lasciate il tutto sul fuo-

co finché l'alcool della burrobirra non sarà evaporato.

Nel mentre montate la panna e unitela delicatamente al mascarpone fino a farli amalgamare perfettamente. Fatto ciò, tenete il composto al fresco.

Ora passiamo alla preparazione dello zabaione alla Burrobirra.

Con gli appositi strumenti, dovrete montare i tuorli con lo zucchero fino a che non diventano un composto bianco e spumoso. Dopodiché aggiungete la burrobirra e continuate a montare fino a che non viene assorbita.

Immergete il piccolo calderone dove avete montato il composto, in un calderone più grande riempito per $\frac{1}{2}$ di acqua calda. Continuate a mescolare per 10-15 minuti finché la crema risulta densa e gonfia.

Aggiungete un po' alla volta al composto di panna e mascarpone la crema alla burrobirra con movimenti circolari dall'alto verso il basso, in modo da non far smontare il tutto.

La crema del burrobirramisù è pronta.

Adesso va montato il nostro dolce.

Inzuppate i biscotti al burro nella bagna (ricordatevi di non inzupparli troppo) e formate il primo strato. Ricoprite i biscotti con uno strato di crema alla burrobirra e livellatelo bene con un cucchiaino. Spolverate con il cacao amaro tutta la superficie. Poi disponete il secondo strato di biscotti e ricoprite nuovamente con la crema. Terminare il tutto con una generosa spolverata di cacao amaro.

Questo è quanto, fatemi sapere cosa ne pensate di questa rinfrescante ricetta. Aspetto le vostre letterine!

Un dolce saluto,

Chef Tony de Cuochis

MAGOGO DELIVERY
Dalla padella alla vostra tavola in un battito di scopa!

ORDINA ORA

- Siete stanchi della giornata e con una fame da Erumpent? **SCRIVETECL.**
- Piove e non avete voglia di uscire? **SCRIVETECL.**
- Non avete nulla in casa e vi è appena arrivato un gufo di vostra suocera che si è autoinvitata a cena? **SCRIVETECL.**

SCONTI, PROMOZIONI E TANTO ALTRO PER TUTTI I NUOVI CLIENTI. CHE ASPETTATE? GO CON... **MAGOGO**

*PARTE DEI RICAVATI DEI NOSTRI SERVIZI SERVONO A PROMUOVERE RIFUGI DI GUFU SFRUTTATI



TORNA ALL'ATTACCO IL "MAGO DELLE CAUSE PERSE"

Dopo le Puffole, in pericolo l'Accademia "Caput Draconis"

È appena terminata la causa in corso da più di vent'anni fatta da Vincenzo Mancini, conosciuto anche come "Il Mago delle Cause Perse", contro i Tiri Vispi Weasley a causa della Puffola Pigma, un'invenzione di Fred e George Weasley che secondo il mago gli era stata rubata. Sosteneva infatti che le Puffole fossero state per prime messe in produzione da lui con il nome di Ciuffole Pigmae (nome derivato dal fatto che una volta in funzione dovessero essere acciuffate) e che i gemelli gli avessero rubato l'idea e i guadagni.

La causa è durata anche troppo considerando che le prove e le affermazioni del signor Mancini legate alle Puffole erano tutt'altro che credibili. Infatti, le Puffole non sono altro che delle vere creature magiche semplicemente originate da una mutazione di Puffsklein, mentre le Ciuffole sono solo delle simulazioni di vita, sono solo giocattoli. Tuttavia, il signor Mancini ha nascosto la loro vera natura per molto tempo, non consentendo a veri esperti magizoolo di avvicinarsi alle sue Ciuffole.

Ma, adesso che i Tiri Vispi Weasley hanno vinto la causa, Vincenzo Mancini ha deciso di farne una a qualcuno più vicino a lui geograficamente: la preside dell'Accademia di Specializzazione magica "Caput Draconis", Lia Pallone. Il mago continua a portare avanti l'idea secondo la quale la rinomata strega gli abbia copiato l'idea di fondare un'Accademia di Specializzazione Magica e che lo abbia semplicemente battuto sul tempo.

La preside sostiene di non conoscerlo, e quando viene chiesto al mago dove l'abbia conosciuta, lui non risponde e cambia argomento, dicendo che probabilmente non lo ricorda perché è stato con-

fuso da un incantesimo. Attacca l'Accademia e la strega Pallone dichiarando che nella sua scuola "non moriranno né studenti né professori".

Da questa causa sembrerebbe volere la chiusura della "Caput Draconis" a favore della nascita di una sua accademia di cui diventerebbe lui stesso il preside, una scuola di specializzazione in cui a insegnare sarebbero dei suoi amici ed ex compagni di scuola, tuttavia non vuole rivelare i loro nomi e rispettive qualificazioni.

A favore della Preside Pallone, non vi è solo una dichiarazione del Ministero della Magia che sostiene che nessuna domanda o richiesta di autorizzazione è stata inviata per aprire una nuova scuola di magia in Italia, ma anche una dichiarazione dello scorso luglio della famosa Minerva McGonagall:

"Ormai sono anni che collaboro con la preside Pallone, l'Accademia di specializzazione è nata nel 2018, dopo la sconfitta del mago oscuro Alan Verse, tuttavia la preside gestisce la scuola da ben più tempo, da quando era solo una filiale della nostra Hogwarts." (trad. a cura di Roxanne Balducci)

Inoltre, molti maghi e molte streghe contro cui ha perso tutte le cause, difatti non ne ha mai vinta una, sostengono che Vincenzo Mancini debba essere rinchiuso in un reparto psichiatrico dell'Ospedale magico italiano "P. Flamel", definendo il mago come delirante e in preda ad attacchi di rabbia incontrollata contro le sue 'vittime'.

E. Limus